

PROFESSIONE POESIA?

Università Ca'Foscari Venezia

ARCHIVIO SCRITTURE SCRITTRICI MIGRANTI

CAREER SERVICE
Cogli il frutto del lavoro

lei

INCROCI DI POESIA CONTEMPORANEA

Che cos'è PROFESSIONE POESIA?

Professione poesia? è il programma di mentoring di Ateneo dedicato alla poesia, promosso dall'Archivio Scritture Scrittrici Migranti e dal Career Service, che prenderà avvio in occasione della diciannovesima edizione di Incroci di Poesia 2024.

Il mentoring è una metodologia di formazione e orientamento che si basa sulla relazione tra un soggetto con più esperienza – mentor letterario – e uno con meno esperienza – mentee.
Così Mèntore che accompagna Telemaco alla ricerca del padre, diventa l'origine del nome che usiamo quando pensiamo ad una figura che veste il ruolo di "consigliere fidato", "guida", "accompagnatore" rispetto ad una persona più giovane e/o inesperta.

Attraverso l'affiancamento e il confronto, il/la mentee viene aiutato a riflettere sulla propria pratica artistica e sulle sue ambizioni professionali in ambito letterario.
L'incontro con i poeti affermati diviene un chiarimento sulla coabitazione della parola con la vita professionale e sul valore aggiunto del fare poesia, proponendola a un pubblico di lettori attraverso la stampa, i reading, i concorsi e i premi, il web.

Il programma si sviluppa in 4 incontri mentor-mentee in presenza e/o da remoto.

A chi si rivolge?

Ai partecipanti della prima edizione del concorso letterario-artistico "Pane e Mimose".

Perché scegliere PROFESSIONE POESIA?

Attraverso questo programma ci sarà l'opportunità di:
- Avere più consapevolezza del proprio talento artistico
- Perfezionare la propria identità e il proprio stile
- Avere dei suggerimenti utili per esprimere al meglio la propria creatività
- Conoscere la professione del "poeta"



FRANCESCA BRANDES

→ Nata a Venezia. Ha pubblicato:

Canto a più grida (poesie), Centro Internazionale della Grafica di Venezia, Venezia, 2005.

Dal verso al segno. Cento poeti con Elio Jodice (prefazione e cura), Centro Internazionale della Grafica di Venezia, 2006.

Piccole benedizioni (poesie), edizioni il prato, Padova, 2006.

L'undicesimo giorno (poesie), LietoColle, Faloppio, 2012.

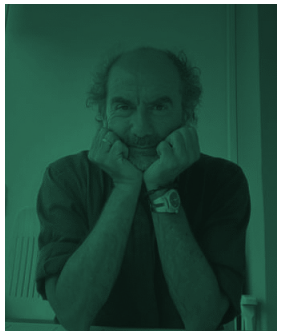
Storie dal giardino (poesie), La Vita Felice, Milano, 2017.

E Viva! con Valter Esposito (poesie), Zacinto Edizioni, Milano, 2020.

Tutti i pesci del mare (poesie), Zacinto Edizioni, Milano, 2021.

Esodi (poesie), Zacinto Edizioni, Milano, 2024

→ Scrivere, anzi raccontare. In un'intervista di questi giorni, mi sono dichiarata - più che poeta - cantastorie. È una definizione che mi si addice, proprio per la scintilla che fa scaturire in me la parola: l'attenzione agli eventi, la riflessione, poi il condividere. Non è nulla il mio canto, se non si riflette negli altri. Il verso come la migliore delle torce, ad illuminare e, perché no, agire. La parola-cosa della tradizione ebraica, *davàr*, fa parte delle mie radici: un ebraismo diasporico, di ceppo aschenazita, in cui la componente pragmatica è predominante. "Tutto è fatto per la vita", si dice (e magari ce ne ricordassimo in questo periodo terribile e ottuso). Anche lo scrivere, va fatto per la vita, per la chiarezza. O almeno ci si prova.
Il resto, nella mia esistenza, l'ha orchestrato il caso, e la passione: per la danza e per la musica, per curare l'umano, andando da un luogo all'altro, forse da una vita all'altra. È sempre una questione d'amore, per un compagno e per i figli, per gli amici, e l'amore si moltiplica nel tempo. Amo le persone, le piante e i cani. Mi commuove la meraviglia di una vita nuova, mi commuove anche il lasciar andare, dove necessario. M'interessa la ricerca della gioia, perché ci mostra ogni giorno come un dono. E per una veneziana come me, non accorgersi dei miracoli è quasi una bestemmia al cielo.



VALTER ESPOSITO

→ Nato a Venezia nel 1959.
Nel 2016 esce la prima raccolta di poesie intitolata "Gli amori inversi" per la casa editrice Cleup, con la quale ha pubblicato anche le successive raccolte "Le emozioni perdute" e "Dove vivere è sognare". Nel 2020 assieme a Francesca Brandes ha pubblicato la raccolta di poesie "E viva!" (Biblion Edizioni) e nel 2021 l'ultimo libro di poesie intitolato "Parole immaginate" (Zacinto Edizioni). Nel 2022 è tornato alla narrativa con il romanzo "Il capolinea" (Cleup). A febbraio 2024 è stato pubblicato il nuovo libro di poesie "L'essenza e l'assenza" (Zacinto Edizioni).

→ Nonostante il mio cognome denoti una chiara origine meridionale dovuta a papà, sSono nato a Venezia. La mia passione per la scrittura inizia ai tempi del liceo dove mi dilettavo a "scribacchiare" storielle per gli amici. Poi ho intrapreso l'attività di giornalista con il quotidiano "La Nuova Venezia" nel 1985 occupandomi di sport e in particolare discipline olimpiche come l'atletica leggera e il pugilato. Dopo qualche anno, "accumulata" una certa esperienza, ho scritto diversi miei libri di storie legate al mondo dello sport. Il passaggio ai romanzi gialli è arrivato, dettato dall'attività di mio padre che è stato un funzionario di polizia, e inventandomi il personaggio del commissario Flavio Renzi, che mi ha preso per mano e accompagnato in quattro romanzi, tra l'altro presentati in varie città d'Italia, compresa Genova dove venni invitato al Festival della letteratura noir, con testimonial il compianto Giorgio Faletti. Il passaggio alla poesia è coinciso con un momento molto triste della mia vita ovvero la morte di mia madre avvenuta nel 2011. Avevo da tempo delle poesie nel "cassetto" e decisi di proporle alla casa editrice Cleup che ritenne di pubblicarle. Così ho proseguito con altre raccolte senza però perdere mai di vista il romanzo giallo.



LUCIA GUIDORIZZI

→ È nata a Padova e vive a Venezia. Ha, tra le ultime raccolte, pubblicato con Supernova Edizioni, *Controcanto* (2015), *Pietra Esile* (2017), *Foreste e forestier*i (2019), *Quanto dista Finisterre?* (2020), *Gemmealuce* (2022). Ha curato l'antologia poetica, *Nelle stanze di Alice* (Supernova 2022) e *Foglie Nuove*. *Antologia di poeti giovani*, Supernova 2023.

→ Ho sempre ricercato nella poesia il senso e il valore del vivere fin da bambina, quando, nel misurarmi con la complessità e le contraddizioni del mondo, iniziavo a rendermi conto che la vita era ben più vasta e ricca di quanto mi veniva raccontato. Essendo mancina, in un'epoca in cui era considerato un difetto e una stortura, a scuola mi facevano sentire non conforme alle aspettative comuni e ho subito fallimentari tentativi di correzione ai quali mi sono sempre sottratta. Così ho compreso l'importanza di rimanere fedeli a sé stessi, piuttosto che cercare di assecondare le aspettative altrui. Fondamentale nella poesia è mantenere un proprio tono, timbro e stile, senza inseguire mode, scuole, talvolta si è così preoccupati di essere performativi che si perde di vista l'autenticità. Mi è sempre piaciuto esplorare mondi e la poesia mi ha rivelato l'aspetto simbolico dell'esistenza, che ogni immagine è portatrice di meraviglia e di mistero, ma la risposta più consona al mio modo di essere l'ho ricevuta dai cammini. Per me camminare significa adottare un altro ritmo, un altro sguardo, attraversare i luoghi contemplando il mutare continuo dei paesaggi, osservando come le immagini trascorrono, avvicinandosi lentamente e poi sfumando piano piano. Quando mi è possibile mi piace percorrere a piedi lunghe distanze, per immergermi in un ritmo meditativo che mi offre tracce da decifrare. In questo modo ogni cammino diviene scoperta e rivelazione, intuizione e ascolto. Camminare e scrivere sono due attività che hanno molto in comune: come ci si inoltra nei luoghi, così ci si inoltra nella scrittura, più si amplia lo sguardo, più immagini ci vengono incontro.
Negli anni in cui ho insegnato a scuola, ho sempre sentito l'esigenza di trasmettere agli studenti l'amore per la poesia che non è solo tecnica, abilità, competenza, ma soprattutto un modo di essere, di aprirsi a una dimensione interiore, per scandagliare profondità inesplorate. In ognuno di noi ci sono tesori sommersi, meravigliose Atlantidi che possono riemergere grazie alla poesia.



MICHELA MANENTE

→ Nata a Mestre il 16 maggio 1976, ha pubblicato sei raccolte poetiche: *In giro per (Dieci movimenti verso il centro)*, Alcione 2001; *Double-face Alcione* 2003; *Dialogo con le nuvole*, Fonèma 2004, *Ora siete qui*, Montegrappa 2015; *5-7-5 haiku 3-6-6 giorni* (Spring 2020). Del 2024 è uscita per Kanaga la raccolta *Poesie della conoscenza*.

→ Scrittrice, giornalista e critica cinematografica, ha conseguito con lode la laureata in Lettere all'Università Ca' Foscari di Venezia. Cultrice della materia, attualmente è dirigente scolastica a Venezia e, insieme, porta avanti la ricerca sulla letteratura contemporanea e sulla poesia di Maria Luisa Spaziani, ottenendo il dottorato di ricerca presso l'Università di Friburgo (Svizzera), in co-tutela con l'Università degli Studi di Padova, pubblicando la tesi di dottorato *Per la biografia intellettuale di un poeta*: Maria Luisa Spaziani, Il Convivio editore, Castiglione di Sicilia, 2023, vincitrice della IX edizione del Premio Letterario Amarganta ("[...] il saggio non trascura nessuna delle sfaccettature della Spaziani rivelando le molteplici dinamiche innescate da una donna geniale estranea al qualunquismo stilistico contemporanea") e del terzo posto, sezione Libro edito di saggistica, al Premio Accademico Internazionale di Letteratura Contemporanea ("Un'analisi ricca e sfaccettata, una ricerca storica realizzata con rigore accademico, che evidenzia gli aspetti più noti dell'opera spazianiana, svelando anche i lati meno esplorati, attraverso fonti d'archivio inedite e corrispondenze personali che arricchiscono la comprensione del contesto storico e culturale in cui la Spaziani operava"). Per l'Università Ca' Foscari ha realizzato, sotto la supervisione del prof. Paolo Leoncini, cinque recital poetici su importanti poeti veneti: Noventa, Zanzotto, Marin, Calzavara, Cecchinel. Negli ultimi anni ha scritto alcuni racconti su Venezia e Mestre pubblicati in volumi collettanei. Dopo la collezione di haiku del 2020, è in preparazione una raccolta di aforismi sui sentimenti.

Proposta di programma degli incontri:

1° INCONTRO
21 Ottobre 2024
Presentazione dei/delle mentor e dei/delle mentee in occasione di Incroci di poesia 2024". Il poeta/la poetessa si presenta.

2° INCONTRO
Novembre 2024
Come nasce una poesia: racconto del/della mentor letterario

3° INCONTRO
Dicembre 2024
Il/la mentee porta il suo elaborato e il/la mentor offre suggerimenti utili inerenti concorsi letterari, bibliografia, opportunità.

4° INCONTRO
Febbraio 2025
Revisione dell'elaborato e condivisione di gruppo sull'esperienza del progetto

MARZO 2025
partecipazione all'appuntamento realizzato in occasione della Giornata internazionale della donna 2025 con la condivisione dell'esperienza vissuta con il pubblico presente.

L'iniziativa è realizzata all'interno del programma **Incroci di Poesia** - Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, che si svolgerà dal 20 al 26 ottobre 2024.